

COMUNE DI VALDENGO**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'****2016 – 2018**

(ARTICOLO 10 DEL DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013 numero 33)

1. Premessa

Per “ trasparenza “ si intende l’accessibilità totale alle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni “ art.1 D.lgvo 33/2013).

La trasparenza è assicurata attraverso la “**pubblicazione**”. Questa consiste nella pubblicazione, nei siti web istituzionali, di documenti, informazioni, dati su organizzazione e attività delle pubbliche amministrazioni. Alla pubblicazione corrisponde il diritto di chiunque di accedere alle informazioni direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione. I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatorie sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente e di utilizzarli e riutilizzarli. Dati e informazioni sono pubblicati per cinque anni computati dal 1 gennaio dell’anno successivo a quello in cui vige l’obbligo di pubblicazione. Se gli atti producono effetti per un periodo superiore a cinque anni, devono rimanere pubblicati sino a quando rimangono efficaci.

2. Diritto alla conoscibilità, accesso civico, diritto di accesso

Per assicurare la realizzazione degli obiettivi “anticorruzione” il legislatore ha codificato il “ diritto alla conoscibilità”

Il diritto alla conoscibilità consiste nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente.

Strumentalmente al diritto alla conoscibilità, il legislatore ha codificato un ulteriore diritto: “l’accesso civico”

Trattasi del diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati che obbligatoriamente debbono essere resi noti e che non sono stati pubblicati secondo le disposizioni del decreto legislativo 33/2013. la richiesta d’accesso civico può essere avanzata da chiunque senza limitazioni, gratuitamente e non deve essere motivata. Va inoltrata al responsabile della trasparenza. Entro 30 giorni la pubblica amministrazione deve inserire nel sito il documento e trasmetterlo al richiedente.

In caso di ritardo o omessa risposta, il richiedente potrà rivolgersi al titolare del potere sostitutivo.

Il diritto all’accesso civico non deve essere confuso con il diritto all’accesso ai documenti amministrativi normato dalla legge 241/90. Il diritto di accesso agli atti è finalizzato alla protezione di un interesse giuridico particolare e può essere esercitato solo da soggetti portatori di tali interessi e ha per oggetto atti e documenti individuati.

3. Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI)

Ogni pubblica amministrazione deve adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità da aggiornare annualmente.

Il PTTI definisce misure, modi e iniziative per attuare gli obblighi di pubblicazione e le misure organizzative per assicurare regolarità e tempestività dei flussi informativi.

Le misure del programma devono necessariamente essere collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione del quale il programma costituisce, di norma una sezione.

Pertanto il presente deve considerarsi allegato, parte integrante, del più vasto e generale Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

3.1 organizzazione e funzioni dell'amministrazione

La struttura organizzativa è articolata in:

- a) Settori in base ai prodotti erogati (finali/supporto)
- b) Servizi interni e Polizia Municipale con funzioni strumentali e/o di supporto ai Settori.

Attualmente la struttura è suddivisa nei seguenti Settori:

1° Amministrazione Generale

2° Settore Finanziario

- Servizio economato
- Servizio tributi

3° Settore Tecnico

3.2 il responsabile della trasparenza

Ai sensi dell'art.43 del D. Lgvo 33/2013, il responsabile per la prevenzione della corruzione di norma svolge le funzioni di responsabile per la trasparenza.

In questo Comune il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è il Dott. Francesco Ferrara

3.3 Piano triennale di prevenzione della corruzione

Secondo l'art.10, comma 2 del D.Lgvo 33/2013 " il programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione"

Pertanto il presente deve considerarsi atto integrativo del più generale Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Non si segnalano particolari novità incidenti sulla stesura del Programma 2016 -2018 avendo già applicato al precedente piano le direttive ANAC e precedentemente CiVIT.

Lo schema del presente programma sarà adottato dalla Giunta con apposita deliberazione, quindi messo a disposizione dei consiglieri affinché elaborino suggerimenti o emendamenti.

Infine sempre l'Organo esecutivo approverà definitivamente il PTCP 2016-2018.

3.4 Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo

Attraverso il programma e la sua concreta attuazione, l'amministrazione intende realizzare i seguenti obiettivi:

- la trasparenza quale accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse;

- la piena attuazione del diritto alla conoscibilità consistente nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente;
- il libero esercizio dell'accesso civico quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili qualora non siano stati pubblicati;
- l'integrità, l'aggiornamento costante, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità l'omogeneità, la facile accessibilità, la conformità agli originali dei documenti, delle informazioni e dei dati pubblicati relativi all'attività ed all'organizzazione amministrativa.

Gli obiettivi di cui sopra hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici;
- lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico;

3.5 Collegamenti con gli strumenti di programmazione previsti da normative di settore

Gli obiettivi del programma sono stati formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa definita negli strumenti di programmazione di medio periodo e operativa annuale sotto riportati:

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Programmazione triennale dei LL.PP.

Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018

PROGRAMMAZIONE OPERATIVA ANNUALE:

Bilancio annuale 2016 entro marzo 2016

Piano esecutivo di Gestione secondo regolamento comunale di contabilità

Piano dettagliato degli obiettivi 2016

Programma degli incarichi di collaborazione 2016 secondo regolamento comunale uffici e servizi

Dotazione organica e ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o di eccedenza del personale 2016 entro 31.03.2016

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni degli immobili 2016 contestuale all'approvazione del Bilancio annuale

Elenco annuale LL.PP. 2016 contestuale all'approvazione del Bilancio annuale

3.6 Indicazione degli uffici e dei Responsabili coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

Il responsabile della trasparenza elabora e aggiorna il programma e lo sottopone all'esecutivo per l'approvazione. A tal fine promuove e cura il coinvolgimento di tutti i settori dell'ente.

Ai responsabili compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti specifici del programma e l'attuazione puntuale delle relative previsioni.

3.7 Modalità di coinvolgimento dei portatori di interessi diffusi

Come in passato sarà massima l'attenzione dedicata all'analisi delle critiche, dei reclami e dei suggerimenti che vengono dalla cittadinanza, in qualsiasi forma e con qualunque modalità.

Per queste finalità sul sito web è riportato l'indirizzo PEC istituzionale che può essere liberamente utilizzato per comunicare con l'ente.

Per quanto concerne lo sviluppo della trasparenza e della legalità, l'amministrazione intende promuovere occasioni conoscitive e di confronto con la cittadinanza che possano contribuire a far crescere nella società civile, oltre alla conoscenza delle attività svolte e delle iniziative intraprese, una consapevolezza ed una cultura della legalità sostanziale.

3.8 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Il sito web è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'amministrazione deve garantire un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato, promuovere nuove relazioni con i cittadini, le imprese e le altre PA, pubblicizzare e consentire l'accesso ai propri servizi, consolidare la propria immagine istituzionale.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale del quale si intendono sfruttare tutte le potenzialità.

L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata.

La legge 69/2009 riconosce l'effetto di "pubblicità legale" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici della PA.

L'articolo 32 della suddetta legge dispone che "a far data dal 1 gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati".

L'amministrazione ha adempiuto al dettato normativo: l'albo pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo link è indicato nella home page del sito istituzionale.

Per rendersi comprensibili occorre semplificare il linguaggio degli atti amministrativi, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque.

Pertanto, è necessario utilizzare un linguaggio semplice, elementare, evitando per quanto possibile espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi in genere.

3.9 Processo di attuazione del programma

La tabella allegata al D. Lgvo 33/2013 disciplina la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle PA.

La sezione amministrazione trasparente del sito web e le relative sottosezioni sono denominate esattamente come indicato nella tabella 1 del decreto 33/2013.

4.0 Responsabili della trasmissione dei dati

I Responsabili della trasmissione dei dati sono individuati nei responsabili di Settore/Servizio indicati nell'organigramma comunale.

4.1 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Il Settore Amministrazione Generale, data la struttura organizzativa dell'ente è incaricato della gestione della sezione "amministrazione trasparente".

Gli uffici depositari dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare trasmettono a detto ufficio i dati, le informazioni e i documenti previsti per la pubblicazione nelle sezioni o

sottosezioni dell'amministrazione trasparente all'ufficio preposto alla gestione del sito il quale provvede tempestivamente alla pubblicazione.

4.2 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del Responsabile della trasparenza

Il responsabile della trasparenza svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal decreto legislativo 33/2013 e dal presente programma, sono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa come normato dall'articolo 147-bis, commi 2 e 3 del TUEL e dal Regolamento sui controlli interni approvato dall'Organo consiliare con deliberazione n. 1 del 08/01/2013;

4.3 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"

L'ente applica con puntualità i contenuti del D.Lgvo 33/2013 garantendo conoscibilità ed accessibilità a dati, documenti e informazioni elencati dal legislatore .

Le limitate risorse dell'ente e le sue ridotte dimensioni non consentono l'attivazione di strumenti di rilevazione circa "l'effettivo utilizzo dei dati" pubblicati, rilevazione di dubbia utilità per l'ente, tenuto in ogni caso a pubblicare i documenti previsti dalla legge.

4.4. Dati ulteriori

La pubblicazione di dati, informazioni e documenti prevista dal legislatore può ritenersi più che sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo ente.

Valdengo, 8 febbraio 2016

Il Responsabile per la trasparenza
f.to Dott. Francesco FERRARA